

TRACCE

INTERNI

1. L'OBIETTIVO È FAR RINASCERE E RENDERE COMPETITIVO IL CENTRO DESTRA: IL CANDIDATO RICORDI GLI SFORZI DI SILVIO BERLUSCONI ALLE PRESE CON I PROGETTI DI STEFANO PARISI, LE RESISTENZE DEI "COLONNELLI" DI FORZA ITALIA, I CONDIZIONAMENTI DEGLI ALLEATI, DALLA LEGA A FRATELLI D'ITALIA.
2. UN *ENDORSEMENT* IN GRANDE STILE QUELLO PRONUNCIATO DA BARACK OBAMA A MATTEO RENZI DURANTE IL RECENTE INCONTRO, CON CENA DI GALA, ALLA CASA BIANCA. IL CANDIDATO ANALIZZI QUALI RIFLESSI POTRÀ AVERE QUESTO PRONUNCIAMENTO SULLA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL REFERENDUM COSTITUZIONALE E PERCHÉ PER IL PRESIDENTE USA È COSÌ IMPORTANTE IL RAPPORTO CON L'ITALIA.

ESTERI

1. LA VITTORIA DEL NO AL REFERENDUM SULL'ACCORDO DI PACE TRA IL GOVERNO E LE FARC, PER 65MILA VOTI, È STATA RIBATTEZZATA DA STAMPA E ANALISTI COME LA BREXIT COLOMBIANA. QUALI PROSPETTIVE SI APRONO ORA PER IL PAESE SUDAMERICANO E PER L'INTERA AEREA ANDINA PROTAGONISTA DI UN'IMPORTANTE FASE DI SVILUPPO ECONOMICO?
2. LE DIFFICOLTÀ DELL'UNIONE EUROPEA DOPO IL VERTICE DI BRATISLAVA RIMANGONO MOLTEPLICI. E UNA DELLE SFIDE PIÙ PERICOLOSE ALLA SUA UNITÀ VIENE DALL'EST, DOVE SI FA SEMPRE PIÙ MINACCIOSO IL COSIDDETTO PATTO DEI QUATTRO DI VISEGRAD (V4), VALE A DIRE POLONIA, UNGHERIA, REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA, PAESI CHE PUNTANO AD UN DRASTICO RIDIMENSIONAMENTO DEI POTERI DI BRUXELLES.

ECONOMIA

1. NELLA MANOVRA ECONOMICA DA 27 MILIARDI DI EURO, IL GOVERNO HA INTRODOTTTO VARIE MISURE DI SOSTEGNO AL WELFARE. IL CANDIDATO RICORDI LE PRINCIPALI NOVITÀ E LE REAZIONI DELLE PARTI SOCIALI.
2. LE GRANDI BANCHE BRITANNICHE SI PREPARANO A TRASFERIRSI FUORI DAL REGNO UNITO PER I TIMORI CRESCENTI GENERATI DALLA BREXIT E CENTINAIA DI AVVOCATI DI LONDRA SI SONO REGISTRATI PRESSO IL FORO DI DUBLINO. IL RISULTATO DEL VOTO POPOLARE IN GRAN BRETAGNA DELLO SCORSO GIUGNO STA COLPENDO PESANTEMENTE IL PAESE. QUALI CONSEGUENZE SI ANNUNCIANO PER L'ECONOMIA DELL'ISOLA DOVE L'INFLAZIONE È SALITA ALL'1 PER CENTO E SI TEME UN PROGRESSIVO DECLINO?

CRONACA

1. CLAMOROSI SVILUPPI PER L'ASSASSINIO DI ALFIO MOLteni, L'ARCHITETTO 58ENNE UCCISO A CARUGO UN ANNO FA, CON L'ARRESTO DELLA MOGLIE E DEL SUO AMANTE, UN COMMERCIALISTA. IL CANDIDATO RICORDI LE VICENDE DI QUESTO OMICIDIO PER IL QUALE I CARABINIERI AVEVANO GIÀ ARRESTATO I PRESUNTI RESPONSABILI MATERIALI.

2. ALLEGATO DI CRONACA



ATTUALITÀ

1. IL 30 AGOSTO È MANCATA ANNA MARCHESINI REGINA DI IRONIA E CORAGGIO, DAL TEATRO ALLA TV. IL CANDIDATO ILLUSTRI LE DOTI CHE HANNO RESO L'ATTRICE COSÌ POPOLARE PRESSO IL GRANDE PUBBLICO.
2. VACCINI: QUELLO TRA ITALIANI E VACCINAZIONI SI CONFERMA UN RAPPORTO DIFFICILE AL PUNTO DA COSTRINGERE IL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA A STIGMATIZZARE QUANTI METTONO A RISCHIO LA SALUTE PUBBLICA. INTANTO SI ANNUNCIANO LE PRIME AZIONI DISCIPLINARI CONTRO I MEDICI 'ANTI-VACCINI' DA PARTE DEGLI ORDINI PROFESSIONALI. IL CANDIDATO RICORDI A GRANDI LINEE L'ANDAMENTO DELLE VACCINAZIONI E I TERMINI DEL DIBATTITO FRA FAUTORI E CONTRARI.

SPETTACOLI

1. SONO DISEUCATIVI E TRASH, MA RAPPRESENTANO I PROGRAMMI PIÙ VISTI DELLA TELEVISIONE. PAROLACCE, INSULTI, POLEMICHE E OFFESE SONO ALL'ORDINE DEL GIORNO: I REALITY SHOW HANNO ANCORA SENSO DI ESISTERE?
2. IL SINGOLO "AMAMI AMAMI" ANTICIPA IL NUOVO ALBUM DI MINA E CELENTANO, ANCORA INSIEME A 18 ANNI DAL LORO PRIMO DISCO. E CRESCE L'ATTESA PER L'ALBUM DEI DUE MITI DEL POP ITALIANO, "LE MIGLIORI", CHE USCIRÀ L'11 NOVEMBRE. IL CANDIDATO ILLUSTRI LE CARATTERISTICHE DI QUESTI DUE ARTISTI TRA I PIÙ AMATI DAL PUBBLICO E IL LORO RUOLO NELLA STORIA DELLA MUSICA LEGGERA.

MODA

1. LA GIACCA DI PELLE, UN CAPO CHE SI INDOSSA DALLA MATTINA ALLA SERA. OGNI ANNO SI RINNOVA TROVANDO ISPIRAZIONE IN ICONE DEL PASSATO: IPER FEMMINILE PER MARLENE DIETRICH ESTREMA NEL BOOM PUNK, POP CON UNA GIOVANE MADONNA IN WHO'S THAT GIRL.
2. DIOR HA COMPITO 70 ANNI: COSA HA RAPPRESENTATO NEL MONDO DELLA MODA MONDIALE E COME SI È ANDATO EVOLVENDO LO STORICO ATELIER AL 30 DI AVENUE MONTAIGNE? E COSA DIREBBE OGGI CHRISTIAN DIOR NEL VEDERE UNA DONNA ALLA GUIDA DELLA SUA MAISON?

SPORT

1. QUALI VERDETTI HA FINORA EMESSO IL CAMPIONATO DI SERIE A GIUNTO ALLA 9/A GIORNATA? E' A RISCHIO IL DOMINIO INCONTRASTATO DELLA JUVENTUS? QUALE SQUADRA E' LA RIVELAZIONE? RIUSCIRÀ FRANK DE BOER A RESTARE SEDUTO SULLA PANCHINA DELL'INTER?
2. ALEX ZANARDI, A 50 ANNI SUONATI, È TORNATO IN PISTA CON IL SUO VECCHIO AMORE, LE AUTO. IL CANDIDATO TRACCI UN RITRATTO DI QUESTO PERSONAGGIO, GRANDE SPORTIVO E GRANDE UOMO.



ALLEGATO DI CRONACA

STILISTA TROVATO MORTO

PORTO SANTO -Un noto stilista, Mario Fabbri, 55 anni, è stato trovato morto, stamattina, intorno alle sei, da un domestico, che ha dato l'allarme telefonando ai carabinieri. Secondo le prime informazioni, sul cadavere sarebbero presenti numerose ecchimosi ed escoriazioni. Sul posto gli uomini della Compagnia di Grosseto e il medico legale. Si attende l'arrivo del magistrato.

(segue) Ore 6.30

STILISTA TROVATO MORTO (2)

PORTO SANTO - Mario Fabbri, originario di Firenze, ma da anni residente all'Argentario, in una villa costruita negli anni Settanta per un attore e venduta nel 2010 allo stilista, è stato ucciso. La notizia, non confermata ufficialmente, è trapelata a conclusione dell'ispezione sul cadavere fatta dal medico legale Augusto Rocchi. Secondo quanto si è appreso, Fabbri, sposato e separato, era rientrato nella villa da qualche giorno dopo un viaggio all'estero. Le ferite, alcune delle quali profonde, procurate da una lama, non lasciavano dubbi, resta da chiarire la dinamica di questo che, a prima vista, sembra essere un autentico giallo.

(segue) Ore 7,20

STILISTA TROVATO MORTO (3)

PORTO SANTO - Si tratta di omicidio. Lo ha confermato ai giornalisti il sostituto procuratore Alfio Lombardo uscendo dalla villa dove risiedeva il noto stilista Mario Fabbri, trovato morto stamattina dal domestico filippino che, assieme alla moglie, vive in una dependance e che aveva il compito di svegliare il padrone di casa e portargli il caffè. Daniel Zechino, questo il nome dell'uomo, che è ancora sotto interrogatorio, avrebbe riferito di aver aperto la porta della stanza da letto e di aver trovato la luce accesa. Avvicinatosi, ha notato alcune tracce di sangue, in un primo momento ha pensato a un malore, ma quando ha visto le ferite ha chiamato la moglie e le ha detto di avvisare i carabinieri giunti nella villa pochi minuti dopo. Il magistrato non ha voluto fornire altri particolari, spiegando che è in corso un accurato sopralluogo nei locali della villa, che si affaccia su una baia in posizione panoramica. Rispondendo alle insistenti domande dei cronisti, il dottor Lombardo ha confermato che si è trattato di un'aggressione probabilmente a scopo di rapina.

(segue) Ore 8,40



STILISTA TROVATO MORTO (4)

PORTO SANTO - Nella caserma dei carabinieri del comando provinciale di Grosseto, nel corso di una conferenza stampa, il colonnello Giacomo Grossi ha ricostruito la dinamica del fatto delittuoso. Fabbri è stato vittima di una rapina conclusasi con una aggressione mortale a calci e pugni. Una volta persi i sensi, è stato raggiunto da alcune coltellate all'addome che hanno causato un'imponente emorragia. Le prime risultanze dell'autopsia confermerebbero la morte pressoché istantanea. L'ufficiale ha riferito che lo stilista, in serata, aveva ospitato a cena un'amica: quest'ultima aveva lasciato la villa intorno alle 23 senza aver notato, come ha spiegato ai militari che l'hanno sentita, "alcunché di strano". Nell'appartamento al secondo piano, dove si trovano la stanza da letto e lo studio di Fabbri, sono stati trovati aperti alcuni cassetti e da un armadio sarebbero stati asportati vestiti e altri oggetti. Il portafogli, vuoto, di Fabbri è stato trovato accanto al letto. Il figlio della vittima, Antony, che vive all'estero, è stato avvisato.

(segue)

Ore 10,15

STILISTA TROVATO MORTO (5)

PORTO SANTO - Mario Fabbri è stato ucciso da qualcuno che aveva intenzione di rapinarlo e che ha reagito violentemente quando è stato sorpreso dallo stilista nella cui camera da letto s'era introdotto. Probabilmente si è trattato di persona che Fabbri conosceva. I particolari sono stati resi noti dal sostituto Lombardo che ha incontrato i giornalisti nel suo ufficio alla Procura di Grosseto. Il magistrato ha confermato che le indagini sono prossime a una svolta lasciando intendere che è stata imboccata la pista giusta. Stando ad indiscrezioni, che il pm non ha inteso né confermare né smentire, due persone sarebbero da ore sotto interrogatorio in una caserma dell'Arma.

(segue)

Ore 12,30

STILISTA TROVATO MORTO (6)

PORTO SANTO - Quello che in un primo momento aveva assunto le caratteristiche di un vero e proprio giallo, è stato risolto nel giro di poche ore dai carabinieri che, intorno alle 13, hanno condotto in Procura in stato di fermo, due romeni, entrambi di 24 anni, dei quali non sono state fornite le generalità essendo le indagini, come ha spiegato il dottor Lombardo, suscettibili di ulteriori sviluppi. Uno dei due avrebbe confessato di aver preso parte al tentativo di rapina finito tragicamente. I carabinieri, nell'alloggio preso in affitto a Porto Santo dai due, ufficialmente imbianchini, hanno trovato l'orologio e il cellulare della vittima, nonché 500 euro in contanti. Il sostituto ha disposto il trasferimento in carcere dei due che, a quanto pare, tempo addietro, avevano eseguito alcuni lavori di pitturazione nella villa. Toccherà al giudice per le indagini preliminari stabilire se convalidare il fermo dei due romeni ai quali è stato assegnato un difensore d'ufficio. Ore 14,30



2

QUESTIONARIO

1. CARTA DI PERUGIA: ORIGINI E CONTENUTI
2. 41 BIS: DI COSA SI TRATTA E CHI LO DISPONE
3. SONDAGGI POLITICI: QUANDO E COME POSSONO ESSERE PUBBLICATI
4. DELITTO DOLOSO E COLPOSO
5. POTESTA' LEGISLATIVA CONCORRENTE
6. LE FUNZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA



NUMERO I selezionatori sono carivi, ma i neolaureati che aspirano a un lavoro sanno farsi ma ledasoli. Uno studio presenta un curriculum vitae, su carta o digitato in una piattaforma aziendale, cronologicamente sbalato. Difficile comprendere il percorso scolastico del neolaureato, individuare il momento in cui ha fatto esperienze formative extra-master, stage. Difficile comprendere, pure, se un viaggio all'estero sia il qualificante Erasmus o una gita universitaria. Io, hanno riferito trenta aziende — tra cui diverse multinazionali, c'era la Apple, c'erano Toyota, Cameo, H&M, L'Oréal, poi Calzedonia, Luxottica, il gruppo Coin — al settore replacement dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che è l'ufficio che si occupa di orientare i neolaureati verso il primo colloquio e il primo impiego. Il 28 per cento dei cacciatori rivela, infatti, che nei "cv" dei nostri ventiseienni ci sono «date discordanti». Molti dimenticano di inserire i dati di contatto: la mail, il numero di telefono. Il 18 per cento dei selezionatori di fronte a queste dimenticanze mette il curriculum nel tritacarte. Un selezionatore ogni sette segnala, an-

“No a selfie, testi lunghi e lingue millantate” ecco la formula del curriculum perfetto

Le aziende ne ricevono 50 a settimana, uno su tre è sbagliato Così i candidati vengono bocciati prima del colloquio

cora, che, nel foglio che dovrebbe dischiudere un lavoro a un giovane non c'è l'indicazione del diploma, né il voto di laurea. A volte si preferisce nascondere, un datore di lavoro lo considera un segnale negativo.

L'incontro al "Career day" di Ca' Foscari con le aziende operanti in Italia è diventato una lezione di buon curriculum vitae, atto fondamentale — certo non unico — per trovare l'impiego. Si scopre che i nostri candidati, una minoranza però, larga e rutilante, meritano foto inappropiate, anche estive, scattate in spiaggia e al pub. Sono prolissi, ridondanti e caotici. Hanno sovrastima di se e non si capisce se è arroganza o tensione all'automarketing. «Al primo colloquio il falso profilo crolla subito», spiega Barbara Benedetti, coordinatrice del placement in Ca' Foscari. Già, troppi scivolano sull'inglese. Scrivono "fluentes" e quando — accade in un famoso colloquio di lavoro in Telecom, anni fa — il recruiter dice «Have a sit», ovvero «Si sieda», l'aspirante resta in piedi

guardando lontano. «Il novanta per cento dei selezionatori verifica il livello della lingua, chi non la conosce come ha dichiarato è bruciato». E chi spedisce un curriculum in lingua straniera, inglese immanzitutto, è necessario, primo, che si assicuri che sia corretto dall'attacco alla chiusa e, secondo, deve sapere che le aziende da un dipendente che parla e scrive in lingua straniera si attendono che possa andare a lavorare all'estero. Molti al primo colloquio impallidiscono: «Preferirei restare in Italia...».

Le trenta compagnie contattate dall'università veneziana ricevono tra le venti e le cinquanta candidature a settimana. Sono cinquantamila curriculum l'anno, buona base statistica. Otte su dieci vanno subito alla sintesi del profilo e alla descrizione degli obiettivi professionali: bisogna indicare presto le competenze da offrire, provare a mettere in sincrono con il ruolo ricercato dalle aziende. Il 71 per cento delle "company" ritiene un'indicazione sovvrastimata dei ruoli ricoperti un elemento che compromette l'esito della candidatura. «Non puoi fare tre mesi di stage in azienda e qualificarti come responsabile del marketing», spiega la Benedetti, «purtroppo accade». I recruiter sono falchi addestrati a cogliere l'autovalutazione gonfiata.

La novità al tempo dei social è che metà dei selezionatori va a controllare Facebook, Twitter, soprattutto LinkedIn, ed è tra i post e i commenti che inizia a valutare il candidato. C'è un mito da sfatare, poi. Il modello

cronologico, il racconto di sé, è preferito da un terzo rispetto al curriculum Europass, quello preordinato e da completare ("informazioni personali", "posto per il quale si concorre"). Non è sepolto, insomma. Una buona esposizione indica una conoscenza dell'italiano e una predisposizione al ragionamento. Una vestigrafica personalizzata, infine, non solo aiuta la presentazione, ma dimostra che chi si presenta sa utilizzare le tecnologie.

© APPRODUZIONE RISERVIATA

Il sondaggio

(condotto tra i selezionatori di trenta aziende)

32%

dichiara di preferire il modello cronologico del curriculum.



Su cosa puntare

78%

pone immediatamente l'attenzione su sintesi del profilo e obiettivi professionali



67%

sostiene che in un Cv è importante ritrovare indicate competenze in linea con il ruolo ricercato



Sintesi I

Trasporti I primi a partire Piaggio ed Enjoy con gli scooter a tre ruote Mp3

Anche le moto in condivisione nella nuova mobilità cittadina

All'inizio del 2015 parte l'esperimento a Milano e a Roma

La *sharing economy*, basata sullo scambio di beni o servizi e sul consumo condiviso di asset comuni da parte dei consumatori, sta per arricchirsi di un nuovo filone: il *moto sharing*, di cui saranno protagonisti Piaggio e la società enjoy, del gruppo Eni. Il progetto è in definizione e la tabella di marcia, secondo indiscrezioni, prevede il lancio dell'iniziativa all'inizio dell'anno prossimo.

Le due città pilota dovrebbero essere Milano e Roma. Nel primo caso l'iniziativa entrerà a regime giusto in tempo per la partenza dell'Expo 2015. La moto che verrà messa a disposizione degli utenti è lo scooter Mp3, il modello a tre ruote della Piaggio.

Inizialmente il progetto ha considerato anche l'eventualità di utilizzare moto elettriche, ma le difficoltà logistiche erano troppo significative. La ricarica delle batterie, in particolare, avrebbe richiesto una infrastruttura complicata da organizzare, anche perché la chiave di successo sarebbe stata la capillarità dei centri di assistenza.

Così ha prevalso la decisione di puntare sul modello Mp3, il primo scooter a tre ruote, scelto per le garanzie di stabilità che ne fanno la soluzione giudicata migliore per il *moto sharing*. Tutti gli scooter Mp3, utilizzabili da chi ha la patente auto, saranno dotati di navigatore satellitare.

Sono allo studio modifiche tecniche ed elettroniche per facilitare l'utilizzo del servizio da parte dei clienti e la gestione del sistema.

Il *moto sharing* di Piaggio e della società enjoy punta a essere una esperienza pilota a livello internazionale. Finora iniziative analoghe, ma d'impatto limitato, sono state avviate a Barcellona, in Spagna, e a San Francisco, negli Stati Uniti.

Piaggio porta in dote la leadership degli scooter in Europa, con una quota di mercato che oscilla intorno al 25-26 per cento. Enjoy ha raggiunto 140 mila abbonati e sta avendo un grande successo nonostante sia una diversificazione che per il gruppo Eni è del tutto marginale. Il progetto è stato sviluppato in partnership con Fiat, Trenitalia e CartaSi.

La scheda

L'iniziativa

A Roma e Milano, all'inizio del prossimo anno, dovrebbe iniziare il servizio di *moto sharing*.



organizzato da Piaggio e dalla società enjoy, del gruppo Eni. Quest'ultima società è già attiva in entrambe le città con il *car sharing*.

Lo scooter

Il servizio si avvarrà del Piaggio Mp3 (foto in alto). Il primo scooter a tre ruote è stato scelto questo modello perché ha grande stabilità e quindi è ideale per la maggior parte di utenti. Sarebbero, tra l'altro, allo studio modifiche per rendere il Mp3 ancora più guidabile anche da centauri meno esperti, i mezzi comunque avranno il navigatore satellitare e per poterli guidare basterà la patente per le auto.

Il servizio di *car sharing enjoy* è stato inaugurato a Milano verso fine 2013, poi esteso a Roma nel giugno scorso e un mese dopo a Rimini, nel periodo estivo.

Il meccanismo, ormai rodato, è analogo a quello che caratterizzerà il nascente *moto sharing*. Le vetture utilizzabili si possono rintracciare sul sito ufficiale, chiamando al telefono un numero verde oppure tramite l'applicazione per smartphone e tablet, disponibile su Android, iOS (sviluppato dalla Apple) e Windows phone. La registrazione è gratuita, i pagamenti sono tramite carta di credito, le tariffe scattano quando

Scartati i motori elettrici

Il progetto aveva considerato l'utilizzo di moto elettriche, ma le difficoltà logistiche erano troppo significative

l'utente prende possesso della vettura e la spesa è a tempo. I veicoli utilizzati sono Fiat 500, con parcheggi e accesso all'area C totalmente gratuiti.

Il *moto sharing* rappresenta un nuovo passo avanti verso modelli diversi di mobilità nelle città. Prima di tutto perché completa la gamma dei veicoli disponibili, aggiungendosi a biciclette e automobili. Il risultato è che lo scenario delle città future prevede l'utilizzo integrato dei veicoli secondo le necessità del momento oppure puntando su più mezzi in funzione dei tragitti da percorrere, l'auto o la moto per quelli più lunghi e le bici per l'ultimo miglio. Poi perché significa un nuovo modello, fino a non molto tempo fa inimmaginabile, che ha come chiave di successo l'utilizzo di mezzi condivisi e non di proprietà. Una filosofia nuova, anche di vita.

Simfoni 2

